

MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO



Hedley Lamarr:
 «La mia mente è un
 torrente vorticoso,
 che trabocca cascate
 di idee in una gran-
 diosa apoteosi di al-
 ternative creative».

*Citazione tratta da
 Mezzogiorno e
 mezzo di fuoco, film
 del 1974
 diretto e interpretato
 da Mel Brooks*

Wall Street è come un «torrente vorticoso» che «trabocca cascate» di dividendi e buyback (almeno per quanto riguarda il settore bancario). I grandi istituti statunitensi vogliono infatti premiare gli investitori dopo aver superato il secondo round degli stress test annuali della Federal Reserve. Goldman Sachs aumenterà il suo dividendo di quasi il 50% (da 85 centesimi a 1,25 dollari per azione). Inoltre il gruppo ha dato il via libera a un piano di buyback da 7 miliardi di dollari, mentre quello del 2018 valeva 5 miliardi. JP Morgan Chase, invece, aumenterà la cedola del 13% a 90 centesimi. E il riacquisto di azioni proprie potrà arrivare fino a 29,4 miliardi di dollari, contro i 20,7 miliardi dello scorso anno. La lista continua: Bank of America alzerà il suo dividendo da 15 a 18 centesimi, con un buyback fino a 30,9 miliardi di dollari. Citigroup alzerà la cedola da 45 a 51 centesimi, mentre il piano di riacquisto di azioni proprie si aggira intorno a quota 21 miliardi di dollari. Il dividendo di Morgan Stanley passerà da 30 a 35 centesimi, con un buyback da 6 miliardi di dollari.

Ma su 18 banche, tuttavia, c'è un istituto che non ha passato l'esame. Parliamo della divisione Usa del Credit Suisse che

dovrà risolvere entro il prossimo 27 ottobre alcune fragilità riscontrate durante lo stress test. Fino a quando non riuscirà a sistemare questa situazione, la distribuzione di capitali da parte del gruppo elvetico dovrà rimanere ai livelli del 2018.

Anche la Federal Reserve, tuttavia, ha chi la boccia. Il presidente americano, Donald Trump, come un «torrente vorticoso» ha traboccato «cascate» di lamentele verso il presidente dell'istituto, Jerome Powell, accusato di seguire una politica troppo stringente. Il numero uno della Fed, recentemente, ha lasciato aperta la porta a un possibile taglio dei tassi, ma si è ben guardato dal parlare di una imminente riduzione. E James Bullard, presidente della Fed di St. Louis, ha dichiarato che un taglio di 50 punti base nella riunione di luglio non è al momento necessario, deludendo così le speranze degli operatori. Ma il loro morale è stato risollevato dalla tregua tra Stati Uniti e Cina. Trump ha annunciato infatti che non scatteranno i dazi aggiuntivi al 10% su altri 325 miliardi di dollari di importazioni da Pechino e, anzi, riprenderanno i negoziati. Le aziende a stelle e strisce, inoltre, potranno tornare a vendere i loro prodotti a Huawei, che era stata colpita da un bando. In effetti molti gruppi Usa del settore avevano già chiesto all'inquilino della Casa Bianca di rimuovere il provvedimento, che danneggiava gli Stati Uniti forse più di quanto danneggiasse la Cina. Basti pensare che da alcuni media americani Huawei viene definita «too big to fail». La svolta è avvenuta nei giorni scorsi durante il G20 di Osaka, in Giappone, e le Borse mondiali hanno festeggiato aprendo in rialzo nella giornata di lunedì. In Europa si è messo in risalto soprattutto il DAX che ieri ha chiuso in rialzo dell'1,1%.

Nel Vecchio Continente sono arrivati nuovi dati sull'inflazione dell'Eurozona, che non mostra importanti variazioni nel mese di giugno. È quanto evidenziato dai dati preliminari dell'istituto di statistica EUROSTAT. I prezzi al consumo sono previsti in crescita dell'1,2% su base tendenziale, così come nel mese di maggio. Il dato, lontano dal target della BCE, è in linea con le attese degli analisti. A rincuorare i mercati è stata l'inflazione core, che esclude le componenti più volatili come cibo ed energia, la quale accelera a +1,1%

Headquarters

6, Market Street, Floriana
 FRN1082 Malta
 T. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
 20122 Milano
 T. +39 02 36574500

Czech Republic

Pařížská 68/9, 110 00
 Praha 1 Staré Město
 T. +420 220 950 677

www.aqa-capital.com

info@aq-capital.com

anno su anno, contro il +0,8% registrato a maggio e sopra le stime del consenso a +1%. Risultati che fanno “scordare” agli operatori i precedenti dati sull’indice Ifo tedesco, che misura la fiducia delle imprese, calato a giugno a 97,4 da 97,9 di maggio (diminuito a sua volta da 99,2 di aprile); si

tratta del livello più basso dal 2014. Le stime indicavano invece un indice a 97,6.



SEGUICI SU AQA-CAPITAL.COM



www.aqa-capital.com

Disclaimer

This commentary is issued by AQA Capital Limited (“AQA”). AQA is licensed by the Malta Financial Services Authority (“MFSA”) and qualifies as a UCITS Management Company and an AIFM in terms of the Investment Services Act (the “ISA”). AQA may also provide additional investment services. AQA is subject to the laws of Malta. For further information, on the services which AQA is authorised to offer, kindly view the MFSA website on www.mfsa.com.mt. Any information, views and opinions published in this commentary is supplied solely for educational and information purposes and should not be considered as an offer, solicitation or recommendation for the purchase or sale of, or effect any financial transaction. The information contained in this commentary does not constitute investment advice, and should not be relied upon to make any investment decision. Furthermore, information contained in this commentary should not be considered as a consultation of any nature, including, consultation about legal or fiscal matters. AQA Capital Ltd. has not verified and consequently neither warrants the accuracy nor the veracity of any information, views or opinions appearing on this website. AQA has no liability to any person for any errors or omissions. The information contained in this newsletter is not to be relied upon by any person. No representation or warranty, whether express or implied, is made, and no liability whatsoever is accepted in relation thereto. Any information contained in the commentary may not be reproduced (either in whole or in part), reworded or copied without prior written consent of AQA.

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
T. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
T. +39 02 36574500

Czech Republic

Pařížská 68/9, 110 00
Praha 1 Staré Město
T. +420 220 950 677

www.aqa-capital.com

info@aq-capital.com